

Rapporto

numero

6738 R

data

26 febbraio 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione 18 aprile 2012 presentata da Sergio Morisoli "Buon governo: cultura dei costi e della parsimonia"

(v. messaggio 30 gennaio 2013 n. 6738)

1. LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

La mozione di Sergio Morisoli del 18 aprile 2012, partendo dal presupposto che anche i servizi dello Stato, le sue infrastrutture hanno un costo e un prezzo e con l'obiettivo di creare una consapevolezza su questo tema, chiede al Consiglio di Stato di:

- valutare e introdurre un'etichetta di costo da esporre ben visibile su ogni recente e nuovo edificio pubblico in costruzione, su ogni rotonda, su ogni tratto di strada ritenuto strategico e su altri beni di investimento a discrezione del Governo;
- valutare e introdurre su ogni insegna degli edifici pubblici in costruzione/in cantiere o in manutenzione, oltre al nome delle ditte beneficiarie dell'appalto: il credito votato, il costo dell'opera finita, i valori approssimativi dei vari moduli (elettricista, idraulico, progettazione, ecc.) che lo compongono;
- valutare e introdurre nelle sedi scolastiche le etichette di costo non solo sull'edificio, ma anche su alcune sue parti determinanti, quali ad esempio le aule di scienze, di informatica, i bagni, ecc.;
- valutare e introdurre nei programmi scolastici di civica i concetti di economicità, di parsimonia, di efficacia e di efficienza in ciò che fa lo Stato.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Con il messaggio del 30 gennaio 2013 il Consiglio di Stato si esprime in merito alle richieste contenute nella mozione e specifica gli strumenti attualmente a disposizione in merito al tema della trasparenza della spesa pubblica.

Infatti il Governo ricorda che le decisioni prese da Parlamento e Consiglio di Stato sono regolarmente pubblicate in atti ufficiali, sia sottoforma di messaggi del Consiglio di Stato all'attenzione del Parlamento, sia sottoforma di decreti del Parlamento pubblicati sul Foglio ufficiale e muniti della clausola referendaria secondo quanto impone l'art. 42 della Costituzione cantonale.

L'attività e le decisioni delle autorità politiche sono peraltro oggetto annualmente di un resoconto finanziario (preventivi e consuntivi) e di un rendiconto politico. A tale riguardo, il Consiglio di Stato ricorda che è in corso di realizzazione il progetto per l'introduzione di un nuovo modello contabile armonizzato (MCA2). Con questo progetto si stanno valutando

possibili miglioramenti riguardanti le modalità di presentazione delle informazioni a carattere finanziario come pure degli obiettivi e delle attività dei vari settori dell'amministrazione pubblica. Ciò dovrebbe portare a una maggiore visibilità e fruibilità dei conti pubblici e rispondere quindi in parte alle preoccupazioni espresse nella mozione, rendendo più trasparente la spesa pubblica.

Il Consiglio di Stato sottolinea inoltre il fatto che la mozione, interessandosi in particolare agli investimenti, rischia di introdurre una visione limitativa dell'attività dello Stato. Del resto, se può risultare fattibile introdurre una sorta di "insegna" per gli edifici pubblici, più problematica risulta l'introduzione di un simile strumento sulle strade cantonali. La proposta contenuta nella mozione, ancorché di primo acchito curiosa, rischia di dare un'informazione solo parziale.

Per quanto concerne la proposta di introdurre alcuni concetti sollevati dalla mozione nei programmi scolastici, il Governo rileva che gli stessi possono certamente trovare spazio nelle attività promosse nel contesto dell'istruzione civica e dell'educazione alla cittadinanza, trattando gli argomenti legati al funzionamento delle istituzioni, ai compiti dello Stato e alla responsabilità dei cittadini. Il Governo segnala inoltre che il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport sta elaborando degli strumenti di riferimento per gli istituti che trattano anche aspetti sollevati dalla mozione.

3. LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE

La Commissione della gestione e delle finanze ritiene importante il tema della trasparenza della spesa pubblica e la necessità di informazioni complete all'attenzione della cittadinanza.

Viste le argomentazioni contenute nel messaggio, i costi indotti che deriverebbero da un'attuazione delle richieste del deputato Sergio Morisoli e l'esistenza di strumenti che in futuro dovrebbero essere ulteriormente migliorati secondo nuove modalità di presentazione delle informazioni a carattere finanziario, la Commissione della gestione e delle finanze ritiene di condividere le conclusioni del messaggio del Governo e invita il Parlamento a respingere la mozione del deputato Sergio Morisoli.

Per la Commissione gestione e finanze:

Pelin Kandemir Bordoli, relatrice
Bacchetta-Cattori - Badasci (con riserva) -
Barra (con riserva) - Bignasca A. (con riserva) -
Brivio - Caimi (con riserva) - Dadò -
Foletti (con riserva) - Gianora - Guidicelli -
Lurati S. - Savoia - Solcà - Vitta